

CAMERA DI COMMERCIO Carlo Sangalli è il presidente del nuovo ente metropolitano che comprende Lodi

«Questa Fiera è l'emblema di un sistema forte e solido»

Agricoltura, allevamento, alimentazione trovano qui un'elevata rappresentazione di ciò che il territorio lodigiano può offrire

di **Rossella Mungliello**

«L'emblema di un sistema forte e solido». E la «sintesi di quel che il Lodigiano può offrire», da sostenere con contributi e valorizzazione territoriale. La Camera di commercio, ente che oggi riunisce sotto la stessa direzione Milano, Monza Brianza e Lodi, conferma e rilancia l'impegno per la Fiera di Codogno, attraverso le parole del presidente Carlo Sangalli. «Tra radicamento al territorio e spinta all'innovazione, la Fiera di Codogno rappresenta l'emblema di un sistema forte e solido nelle sue eccellenze e peculiarità - argomenta Sangalli - : agricoltura, allevamento, alimentazione trovano in questa manifestazione fieristica un elevato livello di rappresentazione e sintesi di ciò che il Lodigiano può offrire. È una fiera ormai storica, ma consolidata e attrattiva, non solo a livello locale ma anche nazionale, capace di forti spinte all'innovazione».

Un momento che non è solo promozione, ma anche «supporto di valore per le aziende del territorio» e «vero e proprio confronto tra i partecipanti, per dare visibilità alle proprie attività e avviare una nuova serie di relazioni in un periodo di ripresa economica da consolidare, anche con riguardo al sistema agro-alimentare lombardo». Con la possibilità per gli espositori di trovare esperti interlocutori del sistema agro-alimentare e della distribuzione e, attraverso momenti di confronto e di approfondimento, di delineare in modo condiviso nuove strategie per il comparto agricolo. «In un periodo particolarmente complesso in termini di spending

review e contenimento della spesa - aggiunge il presidente Sangalli -, lo sforzo dei promotori oggi ha un grande valore aggiunto. A fronte di risorse sempre più ridotte siamo riusciti ancora una volta ad accreditare l'evento all'interno del quadro fieristico regionale e interregionale, qualificando sempre più l'offerta, e supportandola con un piano di marketing adeguato e capace di favorire lo sviluppo delle relazioni tra operatori e pubblico».

Sangalli ricorda poi che accanto all'offerta fieristica ci saranno momenti formativi su temi specifici, per sviluppare tematiche di rilievo nel campo della ricerca zootecnica e agricola, della nuova occupazione e della normativa di settore, assicurando anche un "ritorno" importante in termini di visitatori. «La 227ª Fiera si configurerà come un momento cruciale che racchiude percorsi di informazione scientifica, ricerca, innovazione e marketing relativi al comparto agricolo - argomenta Sangalli - : per questi motivi la nuova Camera di Commercio di Milano Monza-Brianza Lodi non ha fatto mancare il proprio sostegno all'iniziativa. Siamo convinti sostenitori, i primi in termini di contributo economico, perché siamo davvero consapevoli della validità ed efficacia di questa manifestazione a supporto delle aziende di settore, chiamate in questo momento a superare sfide complesse».

Un rapporto, quello che lega la Fiera al territorio, «ampio, strutturato su più piani e fondato sulla reciprocità - chiude Sangalli - : la Fiera è un'occasione per definire una strategia di sviluppo locale complessiva, ma che allo stesso tempo vada oltre, affinché "l'effetto" Fiera si trasformi in una ricchezza diffusa su tutto il territorio, una ricchezza per le nostre imprese in termini di crescita economica e spinta innovativa». ■



La Fiera è un prezioso momento di incontro fra gli operatori del settore

I NUMERI

Mezzo milione di imprese iscritte, il Lodigiano ne porta in dote 16.800



Il presidente Carlo Sangalli

■ I lodigiani che siedono fra i 33 componenti, di cui 8 donne, della Camera di commercio metropolitana, sono: Luca Bertoni, presidente dell'Ordine degli ingegneri e rappresentante del consiglio delle professioni; Gianluigi Bricchi per Confcommercio Basso Lodigiano; Fulvio Pandini, vicepresidente Associazione industriali di Lodi; Annamaria Granata, presidente Unione del commercio, turismo e servizi della Provincia di Lodi.

Per restare in tema di numeri il fatturato complessivo dichiarato dal mezzo milione di imprese iscritte è di 576 miliardi. Il Milanese vale 298.896 imprese registrate; Monza e Brianza ne portano altre 73.565 registrate a fine 2016 e il Lodigiano 16.800. ■

